

# «Chiediamo tempi certi sull'assestamento»

Fumata nera dall'incontro Amt-sindacati. «Il sindaco Bianco ha detto che si punta a 1,8 mln di km in più, ma noi ne facciamo già 10,6». Martedì conferenza stampa dei sindacati davanti alla sede

GIUSEPPE BONACCORSI

«Ogni matrimonio si fa in due, non in uno...». È il commento mesto di uno dei rappresentanti sindacali, appena uscito dalla riunione che ieri pomeriggio si è svolta all'Amt tra il presidente Lungaro, il direttore Barbarino e i sindacalisti di Cgil, Cisl, Uil trasporti, Ugl trasporti e Faisa Cisol. Al termine dell'incontro però le posizioni sarebbero rimaste distanti. Si tenterà un nuovo round lunedì quando le parti torneranno al «tavolo» per capire come uscire dalla crisi nera in cui è piombata l'azienda e come ripristinare su strada un servizio che nei fatti è come se non esista più. Ieri, intanto, secondo i dati dei sindacati, il numero di vetture in strada non avrebbe superato la settantina, poco più della metà dei 130 bus che servirebbero per un servizio idoneo alle esigenze dell'utenza e alle linee ricoperte. Insomma in disastro che come abbiamo scritto ieri colpisce i lavoratori, che hanno percepito il 50% dello stipendio di aprile, ma riguarda direttamente anche migliaia di utenti che ogni giorno sono costretti ad attendere ore e ore alle fermate per vedere passare il sospirato autobus che li porterà a destinazione.

L'azienda, comunque, ieri ha tentato di riportare su un giusto binario una vertenza che rischia di sfuggire di mano, ma una parte dei sindacati avrebbe richiesto garanzie che al momento non sono arrivate. «Il sindaco Bianco appena ieri ha invitato tutti a una assunzione di responsabilità - spiega Romualdo Moschella, segretario Faisa-Cisol -. Noi siamo per la responsabilità, ma vorremmo risposte chiare. Il sindaco ha parlato della possibilità di ottenere dalla Regione 1,8 milioni di km in più che però se sommati agli attuali 6,9 km riconosciuti all'Amt dalla Regione portano il dato complessivo sugli 8,7 milioni di km. L'azienda però oggi programma 10,6 mln di chilometri. All'appello quindi mancano due milioni di chilometri. Chi li paga? Sgno evidente che c'è qualcosa che non va nei piani aziendali e vorremmo saperne di più». Anche sull'assestamento di bilancio, annunciato dal sindaco, per inserire in Finanziaria le somme dovute all'Amt i sindacati nutrono forti perplessità. «Noi - continua Moschella - non abbiamo il tempo per attendere una leggina o un assesta-

mento di bilancio. Qui la situazione è grave e un intervento va deciso subito perché non si possono attendere i tempi di un eventuale assestamento che non si sa quando verrà deciso. Ora non si possono addebitare le colpe ai lavoratori per quello che sta avvenendo, ma a chi ha adottato negli anni questa politica».

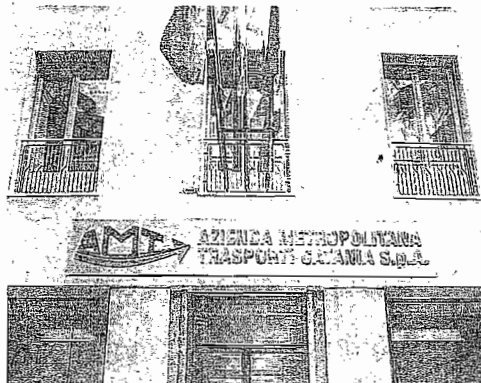
L'azienda comunque aveva chiesto un ripristino del servizio, ma anche su questo punto i sindacati avrebbero obiettato che la difficoltà giornaliera a fare uscire i mezzi idonei per un servizio decente non è colpa dell'officina, ma soprattutto della mancanza dei ricambi visto e considerato che «il magazzino è vuoto».

Alla base del braccio di ferro in corso tra i lavoratori e l'azienda non ci sarebbe soltanto la mancata corresponsione del 50% dello stipendio, ma anche alcuni provvedimenti che avrebbero colpito i lavoratori, che i sindacati hanno chiesto di sospende-

re. Inoltre è stato chiesto alla proprietà di procedere al pagamento della parte di stipendio sospeso ai lavoratori, ma destinato alle Finanziarie che già hanno proceduto a inviare decreti ingiuntivi ai lavoratori considerati «cattivi pagatori» anche se allo stato incolpevoli.

Intanto Cgil, Cisl, Uil, Ugl si preparano allo sciopero generale che si terrà il prossimo 20 maggio. I particolari della manifestazione saranno divulgati martedì 17 maggio, alle ore 10,30, nel corso di una conferenza stampa che si terrà di fronte alla sede Amt.

«L'Amt - si legge in una nota - conta una decina di milioni di debiti che la Regione ha smesso di pagare da almeno un anno, ed è urgente dare seguito a quanto concordato nei mesi scorsi con l'amministrazione comunale. «Serve subito un "tavolo di lavoro" sul trasporto Amt con l'assessore regionale Pistorio, i deputati regionali, Regione, Comune e parti sociali - spiegano i



La sede dell'Amt, dove si è tenuto l'ennesimo vertice tra azienda e sindacati: dall'autorimessa ancora ieri sono usciti meno di 70 mezzi

segretari generali Giacomo Rota, Rosaria Rotolo, Fortunato Parisi e Giovanni Musement - La richiesta è stata più volte reiterata dai sindacati senza ottenere alcun seguito. Il trasporto locale ha un'importanza centrale nella strategia di sviluppo e di lavoro della città ma lo stesso potremmo dire della cultura... Le istituzioni non possono permettersi ritardi o inadeguatezze».

Dalla Fast-Confisal invece arriva un comunicato in cui si evince che pur «non avendo ricevuto dall'Amt nessun invito formale a partecipare alla riunione di ieri, tuttavia, prendiamo atto che grazie all'intensa attività sindacale svolta da questo sindacato, per come comunicato dal sindaco Bianco, pare che finalmente la politica voglia occuparsi seriamente della grave crisi di liquidità della Partecipata e con essa anche del disagio patito dalla cittadinanza e dai lavoratori».